

RIPARO TAGLIENTE

(Verona)

Al Riparo Tagliente in Valpantena (Stallavena, com. di Grezzana, prov. di Verona) le ricerche condotte negli scorsi anni dal Museo Civico di Storia Naturale di Verona in collaborazione con l'Istituto di Geologia, Paleontologia e Paleontologia Umana dell'Università di Ferrara sono proseguite nel 1973 con l'inter-

vento della Soprintendenza alle Antichità delle Venezie, che ha organizzato una campagna di scavo affidata al Prof. A. Broglio. Sono stati così scavati i depositi epigravettiani della trincea II.

Mentre i lavori programmati stavano per essere conclusi, è stata scoperta una sepoltura

epigravettiana, ed è stato possibile protrarre i lavori per il tempo necessario al suo scavo, grazie ai contributi prontamente concessi dall'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, dal Comune di Verona e dal co. V. Cini. La sepoltura era purtroppo mutila; lo scasso fatto all'interno del riparo, in età storica, aveva asportato il cranio e parte del tronco. Lo scheletro, conservatosi in ottime condizioni, giaceva in una fossa scavata nei depositi del Paleolitico medio, con un corno di un grosso Bovide (anch'esso frammentato), ricoperto di grosse pietre e quindi da terriccio con abbondante industria epigravettiana. Una delle pietre che ricopriva lo scheletro reca inciso un leone.

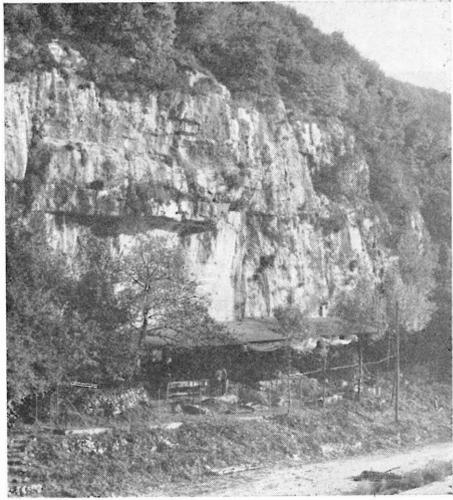


Fig. 1 - Panoramica del riparo.

G. FOGOLARI - P. LEONARDI - S. RUFFO

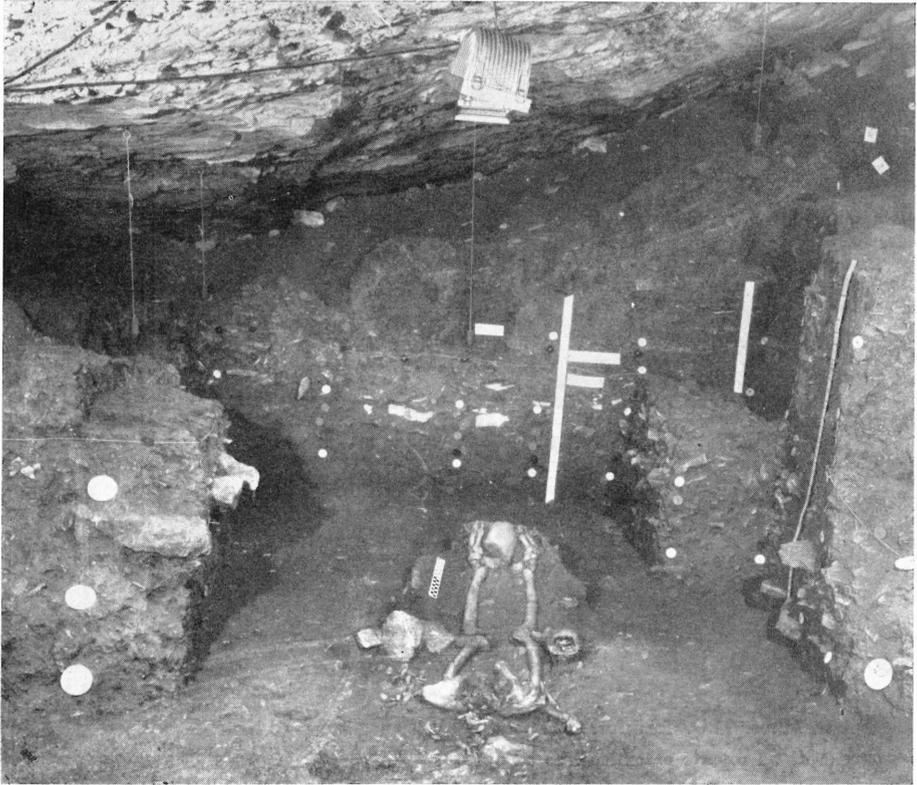


Fig. 2 - La sepoltura paleolitica e la serie stratigrafica sovrastante.

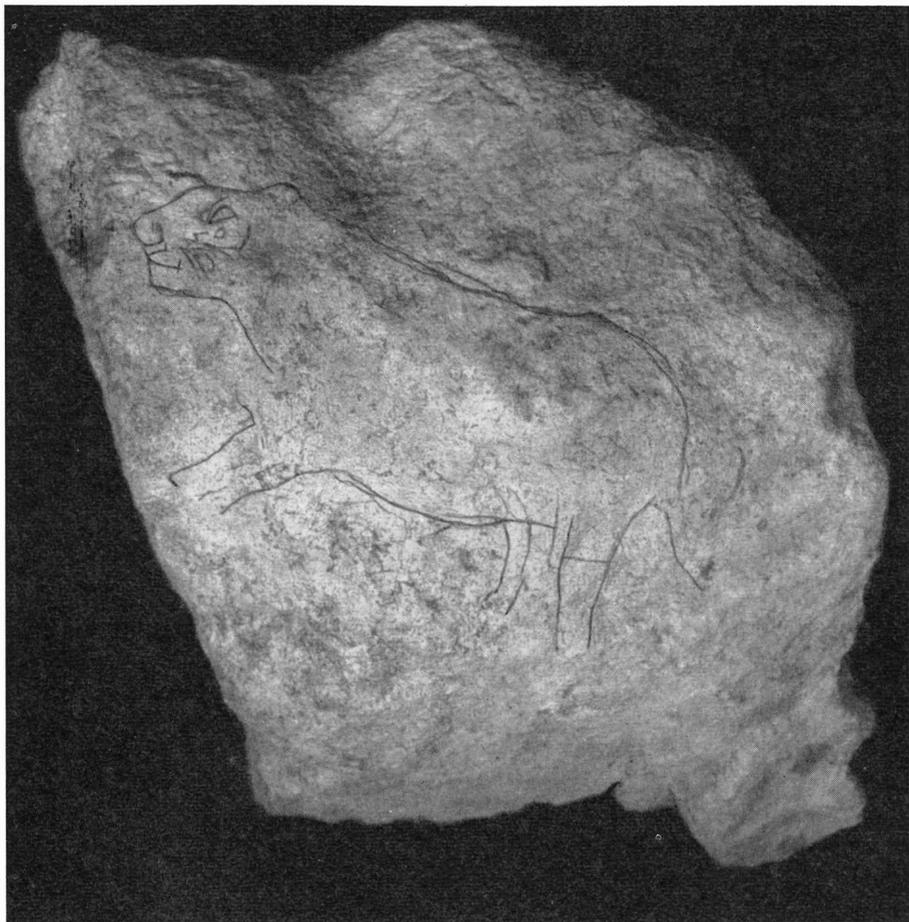


Fig. 3 - Riparo Tagliente - Ciottolo con raffigurazione di felino.